



F.I.G.C. - LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

COMUNICATO UFFICIALE 323 N. DEL 22 febbraio 2001

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

La **Commissione Disciplinare** costituita dall'avv. Sergio Artico, Presidente, dal dott. Gianpaolo Tosel e dall'avv. Lucio Trovato, Componenti, dall'avv. Renato Pigliasco, Componente ai sensi dell'art. 19 n. 5 C.G.S., con la partecipazione per quanto di competenza, del Rappresentante dell'A.I.A. sig. Moreno Frigerio, nel corso della riunione del 22 febbraio 2001, ha assunto le seguenti decisioni

“ “ “ N. 26

A) RECLAMI

Reclamo, con procedura d'urgenza, della Soc. NAPOLI avverso la squalifica per una giornata effettiva di gara e l'ammenda di L. 3.000.000 inflitta dal Giudice Sportivo al calciatore **MATUZALEM** Francelino da Silva (gara Napoli-Internazionale del 18/2/01 – C.U. n. 316 del 20/2/01).

La Commissione Disciplinare, premesso che la Soc. Napoli ha proposto reclamo con procedura d'urgenza avverso la decisione del Giudice Sportivo del 20 febbraio 2001 (C.U. n. 316) che aveva inflitto la squalifica per una giornata effettiva di gara e l'ammenda di L. 3.000.000 al calciatore Matuzalem Francelino da Silva per doppia ammonizione per comportamento non regolamentare in campo, in occasione della gara Napoli-Internazionale del 18.2.2001;

considerato che costituisce principio consolidato (C.A.F. del 18.12.1997 – C.U. n. 12/C) che la procedura d'urgenza è inammissibile ex art. 26, n. 9 C.G.S. nell'ipotesi di sanzioni che comportino la squalifica per una gara, ovvero sanzioni minori, ma che, in applicazione analogica dei principi generali della conservazione e della conversione degli atti, il reclamo deve essere esaminato nei tempi e nelle forme della procedura ordinaria

dispone

la trattazione del reclamo con procedura ordinaria nella riunione del 2 marzo 2001.

Reclamo della Soc. BARI avverso l'ammenda di L. 25.000.000 inflitta dal Giudice Sportivo (gara Bari-Brescia del 4/2/01 – C.U. n. 296 del 6/2/01).

Avverso il provvedimento del 6 febbraio 2001 (C.U. n. 296) del Giudice Sportivo che aveva inflitto alla A.S. Bari S.p.A. la sanzione dell'ammenda di L. 25.000.000 per avere i suoi sostenitori in occasione della gara Bari-Brescia del 4 febbraio 2001 in quattro occasioni durante la gara, intonato cori volgarmente ingiuriosi ed irrispettosi nei confronti dell'arbitro; per indebita presenza, rilevata dal Quarto Ufficiale sino al 20° del secondo tempo, di tre persone addette alla società che sostavano nelle immediate vicinanze della panchina e talora anche si avvicinavano alla linea laterale del terreno di giuoco; per indebita presenza, all'interno del recinto di giuoco, di alcuni sostenitori i quali, al 43° del secondo tempo, si impossessavano del pallone terminato sulla pista di atletica; per indebita presenza di una ventina di suoi sostenitori sul terreno di giuoco, con modalità pacifiche, dopo la conclusione della gara; recidiva; proponeva reclamo la società interessata; nel gravame, si sostiene che la sanzione deve ritenersi sproporzionata ed incongrua rispetto agli episodi contestati e si richiede la riduzione dell'ammenda.

La Commissione, esaminati gli atti ufficiali e letto il gravame, osserva che i fatti addebitati, del tutto pacifici e non contestati dalla Società reclamante nella loro materialità, pur costituendo condotte evidentemente antiregolamentari, possono essere sanzionate in misura meno afflittiva. Essi infatti non hanno sostanzialmente turbato il regolare andamento della gara e non hanno assunto carattere di violenza.

Sanzione adeguata appare quella dell'ammenda di L. 10.000.000 aumentata di L. 15.000.000 per effetto della contestata recidiva.

Per tali motivi delibera di ridurre a L. 15.000.000 l'ammenda inflitta dal Giudice Sportivo alla Soc. Bari e ordina la restituzione della tassa reclamo.

Il Presidente: f.to Sergio Artico

“ “ “

Gli importi delle ammende di cui al presente Comunicato dovranno essere rimessi alla Lega Nazionale Professionisti entro e non oltre il 5 marzo 2001.

PUBBLICATO IN MILANO IL 22 FEBBRAIO 2001

IL SEGRETARIO
dott. Giorgio Marchetti

IL PRESIDENTE
dott. Franco Carraro